

TUMORI: HPV; ABRUZZO SPERIMENTA TEST GENETICO ANCHE A CASA

19 Maggio 2011

PESCARA – Se le donne non vanno al test contro il papilloma, è lo stesso test che può raggiungerle direttamente a casa.

A parafrasare il famoso detto della montagna e di Maometto è una sperimentazione attiva in alcune regioni d'Italia, che coinvolge anche l'Istituto europeo di oncologia (Ieo) a Milano.

Per contrastare il virus Hpv, responsabile della maggior parte dei tumori al collo dell'utero, esiste per la prevenzione il pap test, ma anche il più preciso test genetico Hpv test.

Il problema è che, nonostante le Asl contattino le donne per farle partecipare allo screening, la percentuale di adesione non è ancora ottimale. Per questo gli esperti stanno cercando nuovi modi per raggiungere le donne che l'esame ancora non l'hanno fatto.

“Esiste un test che può essere fatto anche a casa – spiega Mario Sideri, direttore della Ginecologia preventiva all'Ieo – e il prelievo del campione è simile all'atto di fare una lavanda vaginale. Sono già stati fatti un po' di studi in questo senso da parte del Gruppo nazionale degli Screening, e si è visto che in questo modo si possono recuperare il 10-20 per cento di donne che non si presentano agli altri screening”.

In Italia, continua l'esperto, stanno provando questa soluzione “la Toscana, Lazio e Abruzzo.

In Abruzzo, in particolare, si sta distribuendo anche grazie ai medici di famiglia” un kit, composto dalla soluzione per la lavanda e una boccetta per raccogliere il campione da far analizzare.

“All'Ieo – conclude Sideri – stiamo studiando un modo per farlo tramite le farmacie, come già si fa per lo screening del colon-retto”.

L'analisi del test in laboratorio in sé costa circa 10 euro, ma ovviamente il prezzo è in base ai volumi di utilizzo. Si pensa che il kit nel complesso possa costare intorno ai 50 euro.